

Cronaca di Vibo

CONFINDUSTRIA L'Ance riunisce gli Stati generali delle costruzioni per denunciare la crisi totale del settore e delineare le strategie per uscire dall'impatto

Edilizia, subito un tavolo tecnico permanente

Il punto da affrontare nell'immediatezza quello legato alla determina n. 64 del dirigente Beatino

Marioluca Constable

A un anno di distanza dalla grande manifestazione del settore delle costruzioni poco o nulla è cambiato. Per il comparto, infatti, i problemi sono rimasti gli stessi anzi semmai sono diventati più complessi.

Insomma edilizia bloccata e imprese in ginocchio per l'Ance e per gli Stati generali delle costruzioni che ieri, nel corso di una conferenza stampa, hanno duramente criticato quanti sostengono che l'edilizia abbia superato la fase di stallo in cui si trova dal febbraio 2009. Un riferimento diretto al sindaco Nicola D'Agostino e a chi, in Consiglio, ha avallato questa tesi. Inoltre molto criticabile, se non addirittura incomprensibile e irregolare, per gli Stati generali delle costruzioni la determina n. 64 del dirigente comunale Demetrio Beatino che, in parole molto povere, a parere dei rappresentanti di Associazioni di categoria, di Ordini professionali e del Sindacato «si sostituisce a quanti sono deputati a dare indirizzi e a definire una norma» e non ha fatto altro che «ingarbugliare ciò che era già da difficile da decifrare».

Insomma nel settore edile a suonare sono più campane e, come in questa occasione, pure in modo discordante, anche se mai come oggi gli Stati generali delle costruzioni parlano a una sola voce. Quel che è certo, comunque, è che nel triennio 2009-2011 (i dati di Cassa edile sono aggiornati a settembre 2011) il comparto ha perso 500 unità, cioè il 30% delle persone impegnate; sono scomparse 80 imprese, la cassa integrazione (cioè le ore) è aumentata del 10%, mentre relativamente alla cassa integrazione speciale l'impennata è stata maggiore portando le ore da 104mila a 165mila. «Qualcuno parla di sblocco» ha detto il presidente Ance di Confindustria, Fausto Marino – ma i dati sono questi».

Confindustria e gli Stati generali delle costruzioni, comunque, vogliono andare al di là delle «sterili strumentalizzazioni» (il riferimento in questo caso è alla mozione presentata in Consiglio) e intendono pertanto richiedere l'apertura di un tavolo tecnico permanente per esaminare le problematiche e risolverle. A cominciare dalla determina n. 64. «La nostra precedente richiesta – hanno fatto presente Marino e il presidente di Confindustria Antonio Gentile – è rimasta senza risposta. Oggi pretendiamo la costituzione di questo tavolo (che non sarà allargato a parlamentari e consiglieri regionali) perché la situa-



In primo piano: Antonio Gentile, Luigino Denardo, Fausto Marino, Fabio Foti e Mario Malfarà Sacchini

zione è arrivata a un punto di non ritorno. E visto che si parla di sblocco dell'edilizia – hanno aggiunto – noi ora chiediamo normalità, regole e indicazioni certe su come operare».

Un punto questo ritenuto cruciale per il futuro dell'edilizia e del suo grande indotto anche in considerazione del fatto che attorno al motore delle costruzioni si muove una grande fetta dell'economia vibonese. Ma di nodi da sciogliere nel corso dell'incontro ne sono stati indicati altri. A farlo il presidente dell'Ordine degli architetti Fabio Foti (che ha parlato in nome degli Ordini professionali) il quale, come ribadito anche da Marino, ha posto l'accento sulla necessità di portare a compimento il Psc «strumento – ha rilevato – che consen-



Il dirigente comunale Demetrio Beatino la cui determina viene contestata dagli Stati generali delle costruzioni

te di ridurre il consumo del suolo sempre che la politica abbia idee in merito e non mi pare finora l'abbia fatto». Al tempo stesso per Foti rispetto allo scorso anno vi sono tre aspetti da chiarire: uno legato al piano Aronica-Scalamandrè; un altro alla determina n. 64 «che perimetra delle aree a rischio frana e implementa il Pai in aree che lo scorso anno non individuava» di fatto agendo in modo «arbitrario» sulla conformazione di proprietà e infine un terzo relativo alle motivazioni della sentenza legata all'operazione «Golden House».

Nel corso dell'incontro, comunque, di sassolini dalle scarpe l'ing. Marino ha voluto toglierne parecchi. Nel suo intervento, infatti, ha tra l'altro puntato l'indice contro chi sostiene che nell'Vibonese edilizia equivale esclusivamente a speculazioni e cementificazione. Altri interventi sono stati quelli di Luigino Denardo (Fillea-Cgil) – che ha parlato anche per Cisl e Uil presenti con Fabio Blandino e Giuseppe Pizzonia – dell'ing. Romano Mazza e di Rosario Contartese della Cna. <

Oggi in programma la manifestazione curata dai ragazzi La legalità vista e raccontata dagli studenti dell'Ipc De Filippis

Il tema della legalità oggi in primo piano all'Istituto professionale per il commercio «Nazareno de Filippis». Stamatina, infatti, è in programma la manifestazione sul tema «Che cos'è per noi giovani la legalità», che sarà coordinata dalla professoressa Silvana Fortunato.

Un percorso di attività che si articola in quattro segmenti: no alla mafia, contro ogni violenza, il bullismo la malattività deviante della scuola e la difesa della Costituzione. Argomenti che pongono in risalto il valore della legalità che diventa così lo spirito per amare la libertà che, a sua volta, va conquistata giorno dopo



L'Istituto professionale

giorno ponendo dei palcetti precisi all'avanzare di ogni forma di «crimine» o di illegalità. Musiche, scene tratte da film, atti recitativi e lettura di immagini diverranno oggi la

Gli stati generali

A denunciare il perdurare dello stato di grande crisi dell'intera filiera delle costruzioni e a richiamare sul problema l'attenzione del mondo politico e istituzionale, sono stati Ance, Confindustria, Cna, Confartigianato, Casartigiani, Legacoop, Concooperative, Ordini degli architetti, degli ingegneri, dei geologi e dei geometri, Cgil, Cisl e Uil con le categorie Fille, Filca e Feneal, e l'Ugl, rappresentati da loro esponenti.

Imprese, professionisti e lavoratori non chiedono vantaggi o privilegi per la categoria, ma chiedono di restituire al settore delle costruzioni la priorità e la dignità che a esso compete attraverso una serie di interventi che ristabiliscano il corretto funzionamento del mercato.

Interventi che non sono quelli relativi al numero dei permessi a costruire o delle Scia elencati dal sindaco «che – ha detto Marino – ha ommesso di dire che si tratta di permessi per condoni e non ha accennato ai progetti che languono da anni negli armadi del Comune».

LICEO ARTISTICO

La cultura veicolata attraverso il linguaggio dell'arte

Si terrà questa mattina, alle ore 10, un convegno mostra didattica dal titolo «Territorio, cultura, formazione e identità». L'iniziativa, promossa dal Liceo artistico «D. Colao», è inserita nel Pof realizzato dai laboratori d'indirizzo.

L'arte scelta come filo conduttore per parlare di cultura: un modo importante per fare di una giornata di forte valore simbolico per gli studenti, uno spazio di riflessione e confronto che attraverso un percorso nella creatività sottolinei i mutamenti della nostra società dal momento in cui gli studenti hanno voluto proporsi in essa come protagonisti del cambiamento.

La scelta, inoltre, di fare degli studenti il perno del convegno-mostra didattica e premiazione degli elaborati delle terze classi delle scuole medie che hanno partecipato al bando di concorso attivato all'interno del progetto, vuole indicare un interesse vero verso il proprio territorio, valorizzando i beni culturali ed ambientali, potenziando l'esperienza didattica degli studenti.

Da qui muove il progetto «Territorio, arte, cultura formazione e identità» che presentando i lavori realizzati dagli studenti consente una visione di insieme che proprio nell'eterogeneità dei soggetti e delle tecniche prescelte trova il suo filo conduttore.

Al convegno, coordinato dal professorssa Concetta Greco, interverranno il prof. Vito Teti, docente di etnologia e direttore del Dipartimento di Filologia dell'Unical, e il prof. Francesco Pontoriero. I laboratori d'indirizzo che hanno promosso il progetto sono: architettura e arredo, pittura e decorazione pittorica, immagine fotografica filmica e televisiva, arte della legatoria e restauro del libro, arte e restauro delle opere lignee, arte e restauro delle opere ceramiche. <